



**Parrocchia dei
Ss. Gervasio e Protasio
Pieve di Budrio e Vigorso**

Domenica 05/05/2019

III Domenica Tempo di Pasqua Anno C.- *III settimana del Salterio*

***Dio non ha mandato il Figlio nel mondo
per condannare il mondo,
ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui.***

Gv 3,17

Dal Vangelo secondo Giovanni 21, 1-19

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso

ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

Entrano nella barca, e in quella notte non catturarono nulla.

Sono in comunione tra loro, Pietro dà il buon esempio, gli altri sono in comunione con lui, vanno volentieri, pescano nulla! E sì che si sono dati tanto da fare, con perizia e han sentito bene quel che Gesù diceva.

*Cosa vuol dire? Se pur stando in comunione tra noi, facendo il suo lavoro, non c'è nessun frutto, vuol dire una cosa molto semplice: che non basta la comunione tra noi! **Il tralcio, se non sta unito alla vite non porta frutto. È la nostra comunione con Lui che crea la comunione tra di noi, allora diventa feconda.** Se è semplice comunione tra noi per tenerci al caldo, per sentirci importanti e potenti, non peschiamo nulla! Ed è importante che ci sia questo fallimento, perché lo sperimentiamo tutti; lavoriamo con tante*

analisi, con tante indagini, con tante perizie, con tanti accorgimenti, risultato nullo. Eppure, cosa ci manca?

Perché pregare il Rosario?

In un tempo come il nostro così denso e vivace, la preghiera del Rosario non rischia forse di apparire un po' anacronistica?

Il dubbio è legittimo, ma non per questo giustificato. La ripetizione lenta delle stesse parole ha un senso profondo se lo si inquadra nella dimensione temporale dell'uomo il quale ha bisogno di ripetere i gesti che fa per trovare certezze che lo guidino nella vita. In fondo gran parte del nostro apprendimento avviene tramite questa via: ripetere ciò che conosciamo. Inoltre, è proprio la ripetizione che conferma e rassicura. Il bambino da un lato vuole apprendere favole nuove, dall'altro desidera che gli si raccontino le favole che già conosce come mezzo preferenziale per apprendere e gestire il mondo che lentamente conosce e scopre. È la ripetizione dei gesti che costituisce l'uomo nel suo apparire al mondo. È la ripetizione che fonda il rito e che dà certezza di appartenenza.

Qualunque ambito del vivere umano analizziamo, vedremo che alla base di esso vi sono dei gesti abitudinari che infondono quella sicurezza di cui siamo profondamente alla ricerca.

Ecco perché anche la ripetizione delle preghiere, e il Rosario lo è per antonomasia, è via pedagogica al nostro rapporto con Dio. Certo qui parliamo non della ripetizione pura e semplice, della meccanica della parola, ma di quella ripetizione che fa scendere nel profondo di noi stessi, esattamente come fanno i buddisti che a iosa ripetono le stesse frasi fino a farle diventare substrato del loro stesso inconscio. Questo substrato poi, una volta consolidato, dirige le altre componenti immaginifiche che sfuggono alla razionalità e dirigendole fornisce struttura alla personalità. L'agire della ripetizione nel mondo orientale ha proprio questo scopo.

Il Rosario è anche qualcosa di più.

Per noi credenti è un guardare a Gesù con gli occhi di Maria.

Calendario della settimana

Domenica 05 Maggio	Ore 09,30: S. Messa a Pieve Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 15,30: Celebrazione del S. Battesimo Ore 16,00: Recita del S. Rosario Ore 16,30: Vespri e Benedizione Eucaristica
Lunedì 06 Maggio	Ore 19,55 Rosario presso la Madonna dell'Edera Ore 20,30: S. Messa Ore 21,00: Adorazione animata dal S.A.V.
Martedì 07 Maggio	Ore 19,55: Rosario presso la Madonna dell'Edera Ore 18,00: Santo Rosario a Dugliolo Ore 18,30: S. Messa a Dugliolo .
Mercoledì 08 Maggio	Ore 19,55 Rosario presso la Madonna dell'Edera Ore 20,30: S. Messa
Giovedì 09 Maggio	Ore 19,55: Santo Rosario all'edicola dell'Edera Ore 20,00: Santo Rosario a Mezzolara Ore 20,30: S. Messa a Mezzolara .
Venerdì 10 Maggio	Ore 07,00: S. Messa Ore 17,00: Ritiro per la 1° comunione Ore 19,55: Rosario presso la Madonna dell'Edera
Sabato 11 Maggio	Ore 16-16,30: Confessioni Ore 16,30: Santo Rosario Ore 17,00: S. Messa prefestiva Ore 18-19: Confessioni Ore 18,00: Incontro zonale per tutti i Giovani presso la parrocchia di Cento di Budrio
Domenica 12 Maggio	Ore 09,30: S. Messa a Pieve 1^ comunione Ore 11,00: S. Messa a Mezzolara Ore 16,00: Incontro della Zona Pastorale a Bagnarola

Domenica 12 Maggio ore 16 terzo incontro Pastorale Zonale a Bagnarola

Se vuoi avere il foglio puoi scaricarlo dal sito parrocchiale: www.pievedibudrio.it Registrandoti nella newsletter potrai riceverlo per posta elettronica in automatico

Esiste inoltre il Sito delle parrocchie di Budrio: www.parrocchiedibudrio.it